

M.G.

Csm Roma 21/11/2014
Protocollo P19632/2014



Consiglio Superiore della Magistratura

Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento, nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.

Al Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria
del Ministero della Giustizia
Direzione Generale dei Magistrati
Uff. Secondo - Reparto II
ROMA

Ill.mo sig. Presidente
della Corte di Appello di
CAGLIARI

Ill.mo sig. Presidente
del Tribunale di
SASSARI

Oggetto: Pratica num. 864/FT/2014. Formazione delle tabelle di organizzazione, per il triennio 2014/2016, del Tribunale di Sassari.

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 19 novembre 2014, ha adottato la delibera di cui il seguente estratto del verbale:

OMISSIS

“- vista la proposta di formazione delle tabelle di organizzazione, per il triennio 2014/2016, del Tribunale di Sassari, come riprodotta nella stampa del documento informatico, fatta propria dal Presidente della Corte di Appello di Cagliari;

1) rilevato che nel DOG che accompagna la proposta tabellare sono contenuti:

a) i risultati dell'analisi compiuta dal dirigente, previa consultazione della Commissione Flussi, ed avente ad oggetto:

- lo stato dei servizi;
- i carichi di lavoro;
- i flussi delle pendenze;
- le cause di disfunzione rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti all'interno di ciascun settore/sezione;

b) la verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella (essi sono stati sostanzialmente raggiunti quanto al settore civile, che ha evidenziato nella materia della cognizione ordinaria un alto grado di produttività così come nel diritto societario e nelle esecuzioni immobiliari; nella materia del lavoro, fallimenti e previdenza una ridotta durata media del processo, la pendenza di un solo procedimento nella materia delle esecuzioni immobiliari. Nel settore penale le criticità sono viceversa evidenti: si è registrato un incremento delle sopravvenienze con aumento della produttività nel settore monocratico che tuttavia non ha evitato l'aumento della pendenza finale. Si è però registrata la diminuzione della durata media del procedimento collegiale);


M.G.

<i>Es</i>	Roma	21/11/2014
	Protocollo	P 19632/2014



- c) l'individuazione degli obiettivi prioritari da perseguire nel triennio e delle scelte organizzative adottate per realizzarli (si rimarca la problematica situazione della Sezione Penale, alla luce delle scoperture notevoli che la affliggono -attualmente sono presenti quattro giudici, compreso il Presidente di Sezione- ragione per la quale l'obiettivo realistico, allo stato, viene indicato nel mantenimento della situazione "*contrastando al meglio le sopravvenienze per impedire un aumento dell'arretrato, poi difficile da recuperare*"); ;
- d) l'illustrazione dei programmi di definizione dei procedimenti con l'obiettivo di garantire la ragionevole durata del processo, con particolare riguardo alle controversie pendenti da oltre tre anni ed a quelle nelle quali la Corte Europea dei Diritti dell'uomo chiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale;
- e) una relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sull'incidenza dello stesso sul raggiungimento degli obiettivi programmati;
- f) l'analisi relativa alla ragionata ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari;
- g) l'indicazione schematica delle variazioni rispetto alla precedente tabella di organizzazione (non vi sono modifiche rispetto al previgente assetto organizzativo dell'Ufficio. In particolare non sono modificati né la ripartizione di giudici tra settore civile e settore penale, né il dimensionamento e la specializzazione delle sezioni, né i criteri di assegnazione degli affari. Unica innovazione è l'organizzazione temporanea del settore penale in relazione all'imminente trasferimento ad altra sede di uno dei giudici, peraltro immediatamente esecutiva ai sensi del par. 11.5 della vigente Circolare sulla formazione delle tabelle);
- h) l'indicazione delle ragioni per cui, per imprescindibili esigenze di servizio, la proposta tabellare si discosti, eventualmente, dalle direttive stabilite dal Consiglio Superiore della Magistratura (*nulla da segnalare*);
- i) una relazione, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica, sullo stato dell'informatizzazione nell'ufficio, con indicazione del relativo piano di sviluppo triennale da redigere sentito il referente distrettuale per l'informatica;

Dal DOG così strutturato emerge che il Tribunale di Sassari ha una pianta organica comprendente un Presidente, due Presidenti di Sezione, ventidue giudici distribuiti nei due settori civile e penale e due giudici addetti alla Sezione Lavoro; quindici giudici sono assegnati al settore civile e dieci al settore penale: Tra i giudici del settore civile sono compresi tre giudici del lavoro, di cui due effettivi e uno (dott.ssa Meloni) assegnato in via tabellare; dei giudici assegnati al settore penale, sei compongono l'organico del dibattimento penale, e quattro quello dell'Ufficio GIP/GUP. I presidenti di sezione coordinano uno la prima sezione civile, l'altro la sezione penale dibattimentale, mentre la seconda sezione civile e l'Ufficio GIP/GUP sono diretti da due magistrati coordinatori. La sezione lavoro e previdenza, inquadrata tabellarmente nella prima sezione civile, fa capo al presidente di sezione per i profili organizzativi generali, mentre il coordinamento ordinario è attribuito al magistrato più anziano dei giudici assegnati. Si registrano attualmente quattro vacanze, di cui una nel settore civile e tre nel dibattimento penale: ciò ha comportato una criticità nell'Ufficio per fronteggiare la quale si è fatto ricorso all'apporto dei giudici civili, alla magistratura onoraria e all'attribuzione al Presidente del Tribunale della presidenza della Corte di Assise e di uno dei collegi giudicanti; da ultimo uno dei magistrati dell'Ufficio GIP/GUP è stato coassegnato al dibattimento collegiale. L'inadeguatezza numerica del personale amministrativo è ulteriore causa della debolezza strutturale della Sezione, che è altresì gravata dalla competenza per il riesame delle misure cautelari personali anche dei Tribunali di Nuoro e Tempio Pausania.

2) considerato che, prima della predisposizione della segnalazione (e come risulta dalla stessa) il dirigente ha provveduto:


M.G.

<i>Csm</i>	Roma	21/11/2014
	Protocollo	P19632/2014



- a) a raccogliere i contributi di tutti i magistrati dell'ufficio in apposite riunioni, dopo aver loro fornito tutti i necessari elementi di analisi;
- b) a chiedere, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, contributi sugli interventi ritenuti opportuni ai fini della migliore organizzazione dell'ufficio;
- c) a consultare il Comitato Pari Opportunità decentrato;

3) rilevato che, all'esito del regolare deposito della proposta di tabella e della comunicazione effettuata a tutti i magistrati (anche onorari), non sono state presentate osservazioni nei termini di cui al par. 8;

4) visto il parere espresso dal Consiglio Giudiziario, che, nella seduta del 14 aprile 2014, tenendo conto dell'analisi operata dalla Commissione Flussi, ha espresso parere favorevole, senza muovere alcun rilievo;

5) ritenuto che il parere del Consiglio Giudiziario possa essere condiviso;


6) preso atto dell'allegazione, alla proposta tabellare:

- a) dell'elenco dei magistrati (compresi i giudici onorari) presenti in servizio presso l'ufficio alla data del 30 ottobre 2013;
- b) delle statistiche dell'ufficio, con indicazione di dati adeguatamente scomposti quantitativamente e qualitativamente per ogni ufficio e/o sezione;
- c) dei programmi per la gestione dei procedimenti civili di cui all'art. 37, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, conv. dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 -

7) verificata - alla luce dell'indicazione, accanto al nome di ogni magistrato, del termine finale di permanenza nel posto assegnatogli - l'insussistenza di situazioni di ultradecennalità già maturate (o che andranno a maturarsi nel corso del triennio di validità della tabella);

8) considerato che nella proposta tabellare sono specificamente indicati:

- la ripartizione dei magistrati tra settore civile e penale, con autonoma considerazione del settore lavoro, in base alla qualità e quantità degli affari giudiziari ed avuto riguardo alle incompatibilità disciplinate dagli artt. 18 e 19 O.G. e casi analoghi disciplinati dalla normativa secondaria;
- il numero e il dimensionamento delle sezioni;
- i magistrati assegnati alle singole sezioni, nel rispetto dei criteri dettati dal par. 19 della vigente circolare, tenuto conto della possibilità di coassegnazioni in base alle tabelle infradistrettuali e dell'apporto collaborativo dei magistrati onorari;
- i criteri di assegnazione degli affari tra le sezioni ed ai magistrati, ai sensi del par. 20 della vigente circolare, con particolare riferimento allo svolgimento contemporaneo di funzioni collegiali e monocratiche;
- le misure organizzative approntate per il caso di presenza di magistrati donna in gravidanza nonché di magistrati che provvedano alla cura di figli minori, in via esclusiva o prevalente (fino a tre anni di età degli stessi), e di quelli che abbiano documentati motivi di salute o che siano genitori di prole con situazione di *handicap* grave accertata ai sensi della legge 104/1992, nel rispetto delle direttive di cui al par. 45 della circolare;
- la costituzione di una semispecializzazione all'interno delle sezioni ai sensi del par. 21 della vigente circolare, in base alla ragionata analisi dei flussi degli affari;
- i criteri di assegnazione degli affari ai giudici destinati in pianta organica alla trattazione delle cause di lavoro, in mancanza di apposita sezione, nel rispetto dei criteri di cui al par. 23 della vigente circolare;


M.G.

<i>Csm</i>	Roma	21/11/2014
	Protocollo	P19632/2014



- l'individuazione dei magistrati destinati all'esercizio delle funzioni GIP/GUP, in numero non inferiore ad 1/3 dei magistrati della locale Procura della Repubblica e a 1/10 del complessivo organico dell'Ufficio in esame);
- l'indicazione della sezione incaricata della decisione sulle richieste di riesame e appello sulle misure cautelari o reali;

9) verificato che alle funzioni GIP/GUP sono stati destinati magistrati nel rispetto delle limitazioni previste dal par. 39 della circolare e che agli stessi non sono stati assegnati ruoli separati di GIP o di GUP e non sono state tendenzialmente assegnate funzioni di giudice del dibattimento; la critica situazione della Sezione penale, come sopra illustrata, giustifica tuttavia il ricorso ad uno dei magistrati della Sezione (dott.ssa Lupinu, resasi disponibile) per l'applicazione alla sezione dibattimentale, limitatamente alla formazione dei collegi con decorrenza dalla data di entrata in vigore delle tabelle e fino all'assegnazione di altro magistrato a tempo pieno.

10) rilevato che nella proposta tabellare è stata indicata, specificandone entità ed impegno, l'attività giudiziaria riservata al dirigente;

11) considerato che è stato indicato il carico di lavoro attribuito ai presidenti di sezione;

12) preso atto della indicazione delle modalità organizzative delle riunioni *ex art. 47 quater O.G.*, con cadenza almeno bimestrale e con obbligo di redigere apposita relazione da inviare al dirigente per l'inoltro al CSM entro il 20 dicembre di ogni anno;

13) considerato che i criteri di assegnazione degli affari alle singole sezioni, ai collegi ed ai giudici (nonché al dirigente ed ai presidenti di sezione) previsti in tabella, rispettano le prescrizioni di cui ai paragrafi 52-57 della vigente circolare; In particolare tali criteri:

- ❖ risultano oggettivi e predeterminati;
- ❖ per i magistrati addetti alla sezione lavoro, risultano anche automatici;
- ❖ per l'ufficio GIP/GUP prevedono anche la concentrazione, in capo allo stesso giudice, di tutti gli incidenti probatori e di tutti i provvedimenti relativi allo stesso procedimento e le modalità per assicurare che, in riferimento allo stesso procedimento, le funzioni di GIP e di GUP siano svolte da due magistrati diversi;

14) rilevato che la proposta tabellare indica i magistrati destinati a svolgere compiti di supplenza nelle ipotesi di mancanza o temporaneo impedimento di quelli previsti quali titolari delle funzioni, in modo da permettere l'automatica identificazione del supplente per ciascun magistrato, ovvero, in mancanza, i criteri oggettivi da osservare nell'adozione del provvedimento di supplenza, con specifico riguardo alle modalità della scelta del supplente;

15) rilevato che la proposta tabellare indica i criteri oggettivi per la sostituzione di magistrati astenuti, ricusati o comunque impediti;

16) rilevato che la proposta tabellare indica i criteri predeterminati per la composizione dei collegi, anche all'interno della singola sezione, secondo le previsioni dei parr. 63 e 66 della circolare;

17) considerato che l'utilizzazione dei giudici onorari di Tribunale è prevista nella proposta tabellare conformemente ai criteri dettati dal par. 61 della circolare ed alla Risoluzione adottata dal CSM in data 25 gennaio 2012, con riferimento alla formazione dei ruoli aggiuntivi, all'eventuale assegnazione di ruoli autonomi ed alla destinazione in supplenza, nel rispetto dei limiti fissati per ciascuna delle modalità di impiego e in base a criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione degli affari;

M.G.
M.G.

<i>Csm</i>	Roma	21/11/2014
	Protocollo	P19632/2014

[Signature]

18) considerato che la proposta tabellare indica i giorni di udienza settimanale di ciascun magistrato, distinguendo i giorni delle udienze monocratiche ed i giorni delle udienze collegiali;

19) preso atto della nomina del Vicario, nella persona del dott. Silvio Lampus, Presidente di sezione, avvenuta nel rispetto della procedura di cui al par. 35.6;

20) considerato che la proposta tabellare indica il magistrato di riferimento per l'informatica, nella persona della dott.ssa Giovanna Maria Mossa;

Ritenuto pertanto che il progetto tabellare debba essere approvato, attesa la sua conformità rispetto alla normativa primaria e secondaria vigente in materia con l'astensione del cons. FORTELEONI;

delibera

- di approvare la formazione delle tabelle di organizzazione, per il triennio 2014/2016, del Tribunale di Sassari, come riprodotta nella stampa del documento informatico, fatta propria dal Presidente della Corte di Appello di Cagliari.”

OMISSIS

F.to IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to IL MAGISTRATO SEGRETARIO
DELLA SEDUTA

IL SEGRETARIO GENERALE
(Paola Piraccini)

Paola Piraccini